

# Regione Confartigianato PIEMONTE

# news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - [www.confartigianato.piemonte.it](http://www.confartigianato.piemonte.it)  
A cura di Cesare Maurizio Valvo - [cesare.valvo@artigiani.it](mailto:cesare.valvo@artigiani.it)

## IN PRIMO PIANO

### Sommario:

Nel Cura Italia misure non soddisfacenti per la realtà economica piemontese

1

Contro il Coronavirus nasce un Patto per il Piemonte

2

Coronavirus: sostegno alla filiera lattiero-casearia in Piemonte

3

Sostegno alla produzione cinematografica, televisiva e audiovisiva

3

In arrivo 12,7 milioni di euro per oltre 5 mila aziende agricole piemontesi

Oltre 4,5 milioni per il lavoro agile nelle aziende private

Cassa Integrazione in deroga: prime informazioni per l'avvio

4

## NEL CURA ITALIA MISURE NON SODDISFACENTI PER LA REALTÀ ECONOMICA PIEMONTESE

Gli **Assessori regionali alle Attività Produttive, Andrea Tronzano**, e al **Commercio, Turismo e Cultura, Vittoria Poggio**, hanno voluto evidenziare alcune mancanze del decreto Cura Italia, che non risulta completamente soddisfacente per la realtà economica piemontese.

### Mancano contributi immediati

*“L'elemento più critico - sostiene **Tronzano** - è l'assenza di contributi diretti, reali, immediati. I piccoli negozi, gli alberghi, le micro e piccole imprese hanno necessità senz'altro di cassa integrazione e garanzie, ma devono rimanere in piedi anche attraverso contributi a fondo perduto: solo così potremo farle ripartire. Nel testo non si parla dei liberi professionisti, e si agisce poco e in modo quasi offensivo sui lavoratori autonomi e sulle partite Iva e questo trovo che sia oggettivamente penalizzante: non sono lavoratori di serie B. Pertanto continua l'interlocuzione con l'Associazione bancaria italiana per capire che cosa sia più opportuno fare con il fondo di garanzia, viste le ingenti risorse inserite dal Governo. Su questo tema un nodo critico presente nel decreto Cura Italia è rappresentato da una cifra troppo bassa di finanziamento massimo garantito dal fondo: 3.000 euro sono un importo irrisorio che deve essere portato almeno a 10/20.000 euro. Lavoreremo quindi perché il fondo sia inserito nella conversione dell'attuale decreto”.*

Un altro tema secondo **Tronzano** non considerato è l'edilizia: *“In Spagna, Francia, Belgio sono partiti con il riconoscimento della causa di forza maggiore considerando il Coronavirus una delle cause che permettono di fermare i cantieri senza che le imprese ne supportino i relativi costi. Il decreto del Governo invece non dice nulla su una cosa che sarebbe molto utile e che permetterebbe agli appaltatori di essere indennizzati per la maggior parte dei costi durante il periodo di sospensione”.*

Tra le iniziative che la Regione sta predisponendo per creare le condizioni affinché il territorio possa decollare velocemente quando l'emergenza avrà cessato i suoi effetti c'è anche la riprogrammazione dei fondi europei.

*"In particolare - anticipa l'Assessore - due sono gli assi che più riteniamo incisivi: spesa sanitaria e sostegno alle imprese. Stiamo anche provando a ridisegnare il grande tema degli aiuti di Stato; abbiamo suggerito di sfruttare l'articolo 107 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, che prevede una deroga per calamità e altri eventi eccezionali".*

### **Una quarantena per il commercio**

L'Assessore **Vittoria Poggio** chiede invece misure per la quarantena del commercio poiché il decreto: *"ha dimenticato interi settori, penso a moda, gioielleria, fioristi, cartolerie, negozi di arredamento e tutto ciò che è incluso nella sospensione dell'attività ma escluso dalle misure di sostegno. Penso anche alle attività che possono stare aperte per rendere servizi di prima necessità, ma vedono drasticamente ridotti i loro fatturati e sono escluse da importanti misure. L'impatto sul turismo non ricade solo sulle attività turistico-ricettive, ma anche su distribuzione, commercio al dettaglio e mondo della cultura. Per i turisti internazionali lo shopping è la terza voce di spesa".*

**Poggio** sostiene anche che *"non si capisce perché il decreto preveda in alcuni casi la sospensione dei versamenti da autoliquidazione per il solo periodo 8-31 marzo, mentre per i settori riconosciuti come più colpiti il periodo è esteso al 30 aprile 2020. Anche i settori che ho citato dovrebbero essere inseriti fra i maggiormente colpiti: meritano attenzione, sono un traino del made in Italy".*

## **CONTRO IL CORONAVIRUS NASCE UN PATTO PER IL PIEMONTE**

La Regione unisce mondo produttivo e istituzioni per superare l'emergenza. Il **Presidente Cirio**: *"Al Governo abbiamo proposto misure equilibrate per rallentare il nostro cuore economico, senza fermarlo. Ringraziamo il Governo per aver ascoltato la nostra profonda preoccupazione e per aver accolto la proposta di misure più rigide e severe, così come chiesto anche dalla nostra Regione. Il Piemonte farà la sua parte, insieme al resto d'Italia. Ma di fronte a un sacrificio così grande, adesso serve da parte di tutte le istituzioni, italiane ed europee, un sostegno economico immediato e altrettanto grande".*

Con queste parole il **Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio** commenta le nuove misure di contenimento del coronavirus annunciate in tarda serata dal Governo.

Il Presidente **Cirio** aveva trasmesso al premier Conte una proposta di azioni da mettere in atto in tutto il Paese, dopo aver riunito in videoconferenza i rappresentanti piemontesi delle categorie economiche e dei lavoratori, i sindaci dei comuni capoluogo, i presidenti delle Province e l'Ance al fine di valutare e condividere le misure necessarie a contrastare in modo decisivo il coronavirus.

Ne è nato un grande patto che unisce tutti, l'intero mondo produttivo e quello delle istituzioni con un solo obiettivo comune: superare l'emergenza e far riparte al più presto il Piemonte.

*"Oggi di fronte a una delle situazioni più difficili mai affrontate nasce un grande patto per il nostro Piemonte, condiviso con tutto il mondo produttivo ed economico e con gli enti locali - spiega il **Presidente Cirio** - La preoccupazione per l'evoluzione del contagio è comune e, nel timore che le misure messe in atto finora non siano sufficienti, dopo esserci confrontati con la Lombardia abbiamo voluto proporre al Governo una serie di misure per il Paese, condivise anche dal Comitato scientifico della nostra Unità di Crisi regionale. Un lavoro corale e di grande collaborazione che ci ha permesso di proporre azioni forti, ma equilibrate. Oggi per vincere il coronavirus abbiamo bisogno di rallentare il cuore economico del nostro territorio, senza però fermarlo. Ringrazio il grande senso di responsabilità di tutti, dal piccolo commerciante e artigiano ai grandi imprenditori, ai lavoratori. Tutti disposti a fare la loro parte per superare questo momento difficile. Un atteggiamento coraggioso e di grande serietà che dovrà essere immediatamente riconosciuto e premiato dall'Italia e dall'Europa".*

## CORONAVIRUS: SOSTEGNO ALLA FILIERA LATTIERO - CASEARIA IN PIEMONTE

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione ha effettuato una ricognizione presso le rappresentanze agricole e agro-industriali regionali - delle problematiche emerse a seguito delle disposizioni nazionali finalizzate al contenimento della diffusione del COVID-19.

L'analisi della situazione della filiera ha evidenziato la necessità di operare rapidamente su due aspetti:

- l'utilizzo del latte prodotto alla stalla e non ritirato dalle aziende di trasformazione a causa dei cali delle vendite sul mercato interno ed estero, specie per il comparto dei prodotti lattiero-caseari freschi e freschissimi destinati al canale della ristorazione collettiva;
- la raccolta del siero dai caseifici da destinare agli impianti digestori per la produzione di biogas.

Su richiesta dell'Assessorato e delle rappresentanze agricole e agroindustriali, si è avviata una collaborazione con Inalpi S.p.A. di Moretta (CN) che sta provvedendo al ritiro del latte di tutti i quantitativi proposti, in gran parte destinati alla produzione di latte in polvere. Laddove lo stabilimento piemontese non riesca ad utilizzare tutto il latte ricevuto, le eccedenze saranno trasferite ad un'importante azienda nazionale. Per tutto il latte conferito presso lo stabilimento di Moretta, Inalpi S.p.A. in ragione dell'emergenza in atto, applicherà delle condizioni allineate a quelle degli accordi di filiera.

Relativamente alla problematica del siero, l'Assessorato regionale all'Agricoltura sta predisponendo una Deliberazione di Giunta che consenta temporaneamente l'invio di siero di latte, tal quale o concentrato, quale sottoprodotto, agli impianti di digestione anaerobica autorizzati ai sensi del D. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, in deroga alla composizione delle matrici in ingresso ai biodigestori contenuta nelle singole autorizzazioni e nelle more del riconoscimento sanitario previsto.

*"Mi fa piacere vedere, specie in questi momenti di grande criticità, collaborazione tra la filiera della nostra Regione - afferma l'Assessore regionale all'Agricoltura e Cibo, Marco Protopapa - segno di particolare responsabilità delle nostre aziende. Venerdì mi sono fatto portavoce insieme agli altri colleghi delle Regioni italiane verso il ministro Teresa Bellanova, affinché il Ministero si faccia promotore presso la Commissione europea di interventi straordinari di ammasso e ritiro di prodotti a media-lunga conservazione da destinare ad aiuti alimentari".*

## SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, TELEVISIVA E AUDIOVISIVA

L'Assessore regionale alla Cultura, Vittoria Poggio, rende nota l'apertura della prima sessione del bando 2020 del Piemonte Film TV Fund, destinato alle imprese operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva con l'obiettivo di favorire l'attrazione e l'incremento di investimenti idonei a sviluppare l'indotto e l'occupazione in Piemonte.

Si tratta di contributi a fondo perduto da un minimo di 30.000 euro ad un massimo di 200.000 euro per ogni progetto, che deve concludersi nell'arco di 18 mesi e dovrà riguardare investimenti diretti alla produzione di un film o di una serie per la tv o di un lungometraggio. La dotazione finanziaria per il bando 2020 è di 1.500.000 euro. La seconda sessione è prevista dal 3 luglio al 7 agosto.

Con i bandi Piemonte Film Tv Fund 2018 e 2019 sono stati finanziati complessivamente 20 progetti. A fronte di contributi a fondo perduto di 3 milioni di euro vi è stata una ricaduta, in termini di spesa delle produzioni sul territorio piemontese, superiore a 14 milioni di euro.

## IN ARRIVO 12,7 MILIONI DI EURO PER OLTRE 5 MILA AZIENDE AGRICOLE PIEMONTESI

Sono 5.363 le aziende agricole beneficiarie del Piemonte che riceveranno complessivamente **12,7 milioni di euro** di contributi erogati tramite ARPEA l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura, per la Domanda Unica 2019 finanziata con il FEAG.

L'Assessorato all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte ha raggiunto l'obiettivo prefissato di vagliare nei tempi previsti le richieste pervenute per le misure agro - ambientali finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria, delle acque e dei terreni in ambito agricolo.

*"In arrivo altro ossigeno per i nostri agricoltori - annuncia l'Assessore all'Agricoltura Marco Protopapa - con un sostegno diretto al reddito attraverso la Domanda unica, che va ad aggiungersi ai 3,6 milioni della scorsa settimana assegnati sulle misure del Psr. Un ottimo risultato raggiunto grazie al lavoro assiduo dei funzionari dei settori della Arpea insieme a quelli della Direzione regionale agricoltura che, pur in giornate di disagio per tutti, hanno contribuito a voler sostenere le nostre imprese agricole in un momento di forte difficoltà".*

## OLTRE 4,5 MILIONI PER IL LAVORO AGILE NELLE AZIENDE PRIVATE

La Regione Piemonte ha deciso di estendere le misure di sostegno alle aziende private per l'attivazione di progetti di lavoro agile, in risposta alla domanda di conciliazione dei tempi vita/lavoro.

Come precisa l'Assessore alle Politiche Sociali, Chiara Caucino, *"rendiamo possibile questa misura tramite l'utilizzo delle risorse residue del Voucher di conciliazione, a valere sul Fondo sociale europeo: si tratta di 2,6 milioni di euro che, in aggiunta a quelli già stanziati, portano ad un totale di oltre 4,5 milioni"*

*"Ho ritenuto indispensabile - aggiunge Caucino - in questo momento di grave crisi, non solo sanitaria ma anche economica, oltre alle azioni e agli strumenti ordinari a sostegno di cittadini e attività, di attivare una serie di misure straordinarie, così da fornire un ulteriore supporto alla comunità piemontese per superare l'emergenza sanitaria".*

Il 5 marzo scorso si è concluso il bando regionale "Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale", il cui obiettivo era lo sviluppo di un virtuoso sistema di welfare piemontese.

*"Un intervento - fa presente l'Assessore - che permetterà alle imprese che hanno presentato domanda entro i termini previsti di poter avviare anticipatamente i progetti che prevedono l'attivazione di forme di telelavoro e smart working, indipendentemente dall'eventuale finanziamento".*

Sono 43 le imprese piemontesi che hanno aderito al bando e presentato proposte progettuali ora in fase di valutazione.

## CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA: PRIME INFORMAZIONI PER L'AVVIO

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha pubblicato sul sito internet istituzionale le prime, fondamentali, informazioni per accedere alla Cassa integrazione in Deroga annunciata dal Governo.

Al seguente link:

[www.regione.piemonte.it/cassaintegrazioneinderoga](http://www.regione.piemonte.it/cassaintegrazioneinderoga) si possono già ottenere tutte le info al momento disponibili in attesa che venga prontamente attivata la piattaforma di presentazione delle domande.

La pagina web verrà costantemente aggiornata e sarà ivi comunicata l'apertura per la presentazione delle domande da parte dei datori di lavoro.

Si rammenta che le imprese da 1 a 5 dipendenti che intendano avvalersi della CIGD non hanno necessità di stipulare accordi sindacali.